IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 3. — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — Venerdì, 3 Gennaio

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano
Pel 1902

Non potendo offrire ai nostri associati biglietti da mille, né collane di gioielli perduti, non ci resta, per ricambiare la benevolenza loro verso il giornale, che un mezzo: quello di far tutto il possibile perchè risponda alle odierne esigenze.

Non è il caso di programmi. Fino a che la Provvidenza ci assisterà, il **Popolo Romano** proseguirà col massimo vigore a difendere, insieme ai sentiti interessi nazionali, gl'interessi legittimi di tutte le classi della borghesia, sia rispetto allo Stato, sia di fronte agl'incessanti e violenti assalti della demagogia.

Questa la sintesi del nostro programma politico ed economico.

Circa la compilazione, ecco i criteri direttivi pel nuovo anno:

1° migliorare il servizio telegrafico dall'estero e all'interno, nel senso di fornire non già una raccolta di notizie, tra cui vi ne sono spesso di poco interesse pei lettori. E per queste nessun risparmio di spesa.

2° rafforzare qualche rubrica, in guisa da rendere il giornale più ossigenato e più variato: ferma sempre nella massima, che il **Popolo Romano** debba essere tale, in tutte le sue parti, da poter essere letto nelle famiglie.

3° completare la rubrica dei mercati finanziari, in modo che i lettori trovino giornalmente maggiori dati ed informazioni positive.

E questo sarebbe il programma tecnico.

I PREMI.

In quanto ai premi agli associati, dopo trenta anni di esperienza ci siamo persuasi che il sistema dei libri, oleografie od altri oggetti consimili, a parte gli inconvenienti che presenta nella spedizione, ha fatto il suo tempo, e lo fa a più proprio quello delle lotterie, che si risolvono nel premiare uno sul mille che contribuiscono al premio.

Tutto considerato adunque, noi abbiamo deciso di dare in dono a **tutti** gli associati una pubblicazione della più incontestata utilità, qualunque sia la condizione sociale dell'abbonato, e di facilissimo per gli associati annuali che rinnoveranno, un piccolo ricordo di fedeltà.

Ed ecco quindi il prospetto dell'associazione pel 1902.

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.
AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

DONI

TUTTI gli associati nel Regno e Colonie qualunque sia la durata dell'abbonamento lo riceveranno in dono - franco di spese postali:

Almanacco Italiano

PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE

della vita pratica

• Annuario Diplomatico Amministrativo e Statistico

Agenda per tutti — Amministrazione — Aritmica — Arte — Astronomia — Automobilismo — Biografia — Calendario universale — Cavalli e corse — Ciclismo — Climatologia — Cognizioni utili — Economia domestica — Enciclopedia — Epistolario — Farmacia — Ferrovie — Frutticoltura — Genealogia — Geografia — Idroterapia — Lavori femminili — Legislazione — Medicina — Moda — Onomastico — Posta illustrata — Politica — Religione — Scherma — Sport, Giuochi e Passatempi — Statistica — Storia contemporanea — Teatro — Trasporti — Turismo.

Con le notizie illustrate di Roma Antica e Moderna, della Vaticano ecc. ecc.

Anno VII - 1902

Con 556 figure nel testo dalle quali 37 carte geografiche e astronomiche, profili, diagrammi e un grande ritratto di Verdi fuori testo.

Possiamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come qualsiasi edizione dei Bemporad è assolutamente degna, sotto tutti i riguardi, di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, cui non avvenga di doversi consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tante sono le utili indicazioni, che contiene.

Ricordo di fedeltà

E' un modesto, ma squisito regalo per signore, considerate in un calendario elegantissimo di profumi, della notissima Ditta **Bertelli e C.**

Il nostro ottimo confratello - il *Messaggero* - che fa di lusso di suoi associati diligenti, lo ha chiamato " **Bellezza** ". Noi, considerandolo un *ricordo di fedeltà*, lo abbiamo riservato ai soli **associati attuali**, che rinnoveranno l'abbonamento.

La Bellezza lasciamo la parola al *Messaggero*) è un elegantissimo almanacco tascabile, profumato all'Ideale, in cui carte profumate di rara finezza. Il prezioso libretto contiene parecchie illustrazioni che sono dei veri e squisiti capolavori della moderna cromolitografia. E' un'edizione piena di grazia, suggestione, di fascino, che giustifica pienamente il nome che porta.

Siccome per economia di spazio, durante i lavori del Parlamento, abbiamo ridotto a pubblicare questo prospetto, così preghiamo tutti coloro che desiderano associarsi di compensarsi con la sollecitudine loro, onde il servizio del giornale possa procedere regolarmente dal 1° gennaio

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il migliore attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 - giacchè abbonandosi direttamente alla sped. Casa Editrice Ed. Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Questioni del giorno.

Sebbene l'allocuzione dell'ambasciatore di Francia, sig. Barrere, ai suoi connazionali residenti in Roma per il consueto ricevimento di Capo d'anno, non sia in fondo che una constatazione di fatti ormai acquisiti, essa è tuttavia commentata con speciale premura dai nostri circoli politici e diplomatici.

Ciò si spiega, secondo noi, per due ragioni:

la prima, per la forma viva ed elegantemente di cui i diplomatici, come i letterati, francesi, sanno rivestire l'espressione del pensiero; senza tener conto che nel caso doveva pur entrare un po' di quell'amor proprio d'autore, inclinismo in chi enumera fatti ed avvenimenti, ai quali ha partecipato;

la seconda, pel momento, cioè per le polemiche accese in molta parte della stampa europea dalle dichiarazioni fatte alla Camera dal nostro Governo circa il risultato degli scambi d'idee, avvenuti sul modo di considerare gl'interessi italo-francesi nel Mediterraneo.

Forse a fornire maggior esca a siffatte polemiche, nelle quali i più disparati apprezzamenti s'incrociano colle deduzioni più cervellotiche, più che la cosa in se ha contribuito il linguaggio fosforescente, col quale vari giornali francesi hanno creduto d'illustrare il risultato degli scambi di vedute, corsi tra la diplomazia dei due paesi.

Noi che fummo, si può dire, i primi a provocare queste dichiarazioni, ci proponiamo di essere gli ultimi nel riassumere e valutare il carattere e la portata vera delle cose, quando cioè tutte le variazioni sul tema saranno svolte dai diversi organi della stampa internazionale e specialmente quando avremo sott'occhio la annunziate dichiarazioni che Barrère proporrà di fare a Roma, degli esteri della Repubblica alla ripresa dei lavori parlamentari, fissata pel 14 corrente.

Per ora ci limitiamo a dire che tutte le preoccupazioni destate dai commenti esagerati della stampa estera non hanno ragione di esistere. Sarebbe naturale che due Potenze tra le più interessate nel Mediterraneo abbiano creduto di venire ad uno scambio d'idee sul modo di considerare ciascuna sotto il punto di vista dei propri interessi, senza d'altro allarmi, le varie questioni attinenti al Mediterraneo, nel fine essenziale di prevenire qualunque malinteso o qualunque di quelle diffidenze, che sono quasi inevitabili allorchè sorge un qualche incidente imprevisto o imprevedibile.

Nè comprendevamo le apprensioni che trasudano da questa polemica internazionale, se il consolidato consenso sul modo di considerare le questioni relative al Mediterraneo e gl'interessi rispettivi, potesse mutare i rapporti esistenti tra ciascuna delle due Potenze rispetto alle altre; ma quando questo dubbio mancasse di ogni fondamento, le apprensioni, non artificiose, sono piuttosto il risultato della fantasia o di deduzioni immaginarie, che non di un esame critico e riflessivo.

Pur constatando l'importanza del fatto diplomatico, che ha per effetto di assicurare la pacifica coesistenza e il tranquillo svolgimento dell'azione individuale delle due nazioni sulla base della posizione che ciascuna di esse occupa attualmente nel Mediterraneo, noi abbiamo detto che la triplice, e la nostra amicizia con l'Inghilterra erano fuori questione, allorchè la stessa cosa l'intesa, cui si è riferito, esclude qualunque proposito di pregiudizio ai terzi.

La vera sintesi dei risultati politici ottenuti in questi ultimi anni coll'essere riusciti a regolare le varie questioni italo-francesi è quella che il Barrère ha scolpita dicendo che i rapporti attuali dei due paesi « sono ispirati a rettitudine, a franchezza, a lealtà e al reciproco rispetto degl'interessi rispettivi. »

Non meno e non oltre.

Politica e Diplomazia

Londra, 2 ore 12.40. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra si recheranno in Irlanda nell'aprile venturo.

A Dublino ferve la lotta per le elezioni municipali. La Lega irlandese invita i propri candidati a non firmare l'indirizzo di fedeltà a Re Edoardo.

Parigi, 2, ore 11.30. — Secondo notizie da Madrid il Pres. Roosevelt accettò l'invito del Governo spagnuolo di partecipare nel venturo maggio alla cerimonia della dichiarazione della maggiore età di Re Alfonso.

Il dott. Carey è designato a delegato straordinario degli Stati Uniti alla cerimonia.

Londra 2, ore 12.30. — Corre voce che Chamberlain, interrogato sul discorso di Lord Rosebery a Chesterfield avrebbe detto che Rosebery ha solo finito la capacità necessaria per diventare presidente della Società di *Ping Pong* giuoco inglese.

Rosebery sapendo avrebbe detto che Chamberlain è un buffegaio che specula sulla reazione.

Parigi 2 ore 12.30 — I lavori della Commissione franco-marocchina riunita ad Algeri per la delimitazione del confine furono sospesi.

I delegati marocchini minacciano di rompere le trattative.

Il dragomanno della Legazione francese a Tangeri si recò a Rabat, per consigliare alle autorità marocchine di assumere un atteggiamento più conciliante.

Parigi, 2 ore 15.20. — Il Presidente della Repubblica ha graziato certo Bonoy condannato a morte per assassinio dalla Corte di assise di Rouhaix.

A Cuba.

New-York 2. — Un dispaccio da Santiago di Cuba annunzia che il Municipio di quella città ha festeggiando la vittoria del partito nazionalista, di cui era candidato il generale Palma, eletto presidente della Repubblica cubana.

L'Italia e Tripoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 2, ore 16.10 — Un corrispondente romano della *Pol. Corr.* che ha attinto le sue informazioni a varie fonti diplomatiche, dice che lo scambio di idee fra l'Italia e la Francia per la questione del Mediterraneo è una conseguenza indiretta dell'accordo anglo-francese del '98 per l'*Entente cordiale* di Tripoli il quale produsse in Italia un'impressione molto sfavorevole, perchè, concludendolo, non si era tenuto conto dei riguardi dovuti all'Italia.

Il Gabinetto italiano espresse allora il suo rammarico a Parigi ed a Londra.

Si afferma che le spiegazioni date dall'Inghilterra non furono soddisfacenti, sicchè il governo italiano credette opportuno per gli interessi vitali dell'Italia di iniziare uno scambio di idee colla Francia.

In seguito ad esso la reciproca posizione delle due potenze nel Mediterraneo fu pienamente chiarita e ne risultò la convinzione della possibilità di un modus vivendi.

Si afferma pure che il compenso alle concessioni della Francia per il riconoscimento delle aspirazioni dell'Italia a Tripoli, consista in concessioni dell'Italia circa le mire della Francia sul futuro sviluppo della questione del Marocco.

Lo scambio di idee è opera dell'on. Visconti Venosta.

La parte dell'on. Prinetti consiste principalmente nell'aver fatto alla Camera le note dichiarazioni, le quali furono precisamente concordate col governo francese.

Tale scambio di idee si è svolto sopra un terreno che sta fuori della sfera della triplice e non può turbare menomamente le relazioni tra le potenze alleate, trattandosi della difesa di interessi speciali dell'Italia, cui questa deve provvedere da se, non essendo quella difesa contemplata nei patti dei trattati di alleanza.

Vienna, 2, ore 18.15. — Un membro del governo italiano disse al corrispondente romano della *N. F. Presse* che la questione di Tripoli nulla ha a che fare colla politica di pace della triplice alleanza, la quale ha fatto sinora sì ottima prova.

L'accordo italo-francese mira soltanto al mantenimento dello stato attuale di cose nel Mediterraneo, dal punto di vista politico-commerciale.

La Francia riconobbe tale stato di cose pel mantenimento del quale anche l'Inghilterra, dopo il suo accordo colla Francia, offriva all'Italia le più ampie garanzie.

L'on. Visconti-Venosta iniziò in proposito uno scambio di idee colla Francia, col pieno consenso delle potenze alleate, le quali rimasero indifferenti alla questione.

L'on. Prinetti completava l'azione iniziata dal suo predecessore.

Gli interessi dell'Italia corrispondono pienamente alla politica basata sulla triplice alleanza e l'amicizia cogli Stati mediterranei.

Se tali premesse rimangono inalterate l'Italia non ha alcuna ragione di mettersi sopra una nuova via.

Dalla Spagna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

(S) **Barcellona**, 2. — Si parla di una possibile proclamazione dello stato d'assedio, in seguito a grave sciopero dei carrettieri.

Parigi, 2, ore 12.30. — Si annuncia da Madrid che i conservatori ed i liberali dissidenti cercano di provocare una crisi per ottenere un nuovo Gabinetto presieduto dal generale Weyler — ora Ministro della guerra — ed almeno appoggiato da questo.

Si tratterebbe di istituire una dittatura in favore della quale Weyler si è apertamente pronunciato alla Camera, sotto i cui auspici si ricostituirebbe, intorno a Weyler, il partito monarchico, escludendo i partigiani di Sagasta e di Silvela, ovvero dei due capi degli antichi partiti liberale e conservatore.

Il nuovo combinazione comprenderebbe il conservatore cattolico Canalejas, Romero-Robledo, il duca di Tetuan e Lopez Dominguez.

Si crede che i tentativi abortiranno, avendo bisogno Re Alfonso, alla vigilia della sua accessione al trono, dell'appoggio degli antichi partiti di Sagasta e di Silvela.

Proventi dell'Erario

Nella terza decade di dicembre per dazi doganali e diritti marittimi, s'introitarono 7.000.000 di lire contro L. 6.900.000 con una differenza in più di L. 100.000.

Dal 1. luglio al 31 dicembre s'introitarono lire 121.600.000 contro L. 119.300.000 con una differenza in più di L. 2.300.000.

Furono introitate nella decade lous. 27.231 di grano contro lous. 27.911, con una differenza in meno di lous. 680.

Durante l'esercizio s'introdussero 332.810 lous. metriche contro lous. 377.263, con una differenza in più di lous. 45.555.

Il bilancio dei lavori pubblici.

Esercizi 1901-902 e 1902-903.

Il bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio in corso importa — escluse le « partite di giro » e tenuto conto delle variazioni proposte con la legge di assestamento — una spesa di L. 82.802.869, cioè:

spesa ordinaria	L. 27.673.985
» straordinaria	» 55.128.884

Il bilancio per l'esercizio prossimo (prima previsioni) registra una spesa di L. 81.555.038, inferiore quindi a quella dell'esercizio corrente di lire 1.267.831.

Questa differenza in meno riguarda per lire 195.277 la spesa ordinaria e per le residue lire 1.072.561 quella straordinaria.

Eccone la dimostrazione particolareggiata:

Spesa ordinaria.

	1901-902	1902-903	Differenza 1902-903
Spese generali	1.107.137	1.064.220 —	42.917
Debito vitalizio	2.114.000	2.119.000 +	5.000
Conto civile	4.134.813	4.134.813	—
Strade	5.949.000	5.944.000 —	5.000
Acqua	7.522.920	7.372.920 —	150.000
Bonifiche	166.600	167.600 +	1.000
Porti e spiaggie	5.667.500	5.670.500 +	3.000
Strade ferrate	1.000.914	993.988 —	6.330
Tramvie	12.000	12.000	—
Totale	27.673.985	27.478.738 —	195.247

Spesa straordinaria

	1901-902	1902-903	Differenza 1902-903
Spese generali	1.054.320	1.059.320 +	5.000
Strade	6.962.500	7.518.500 +	555.000
Acqua	2.736.000	1.590.000 —	1.336.000
Acqua o strade (spese comuni)	570.000	300.000 —	270.000
Bonifiche	7.977.500	7.977.500	—
Porti e spiaggie	5.995.000	6.170.000 +	175.000
Strade ferrate	18.374.084	17.891.640 —	593.444
Opere di Roma	9.995.000	10.162.000 +	257.000
Opere varie (a)	637.500	524.380 —	113.120
Sistemazione idraulica della Sardegna	320.500	320.500	—
Acquedotto pugliese	400.000	400.000	—
Totale	54.941.384	53.743.840 —	947.564
Movim. di capitali	187.500	312.500 +	125.000
Totale	55.128.884	54.056.340 —	1.072.564
Parte ordinaria e straordinaria	82.802.869	81.535.038 —	1.267.831

+

La notevole diminuzione, che si nota nelle spese per il servizio delle « acque », è necessaria conseguenza della compiuta sistemazione del Reno e sui affluenti, del Gorione, del Reuta-Recchiglione, dell'Arno e Sgrifforo, per la quale erano stanziate nell'esercizio in corso L. 1.730.000.

Aumenta invece di mezzo milione lo stanziamento per la sistemazione dei fiumi veneti. Inoltre la nuova spesa definitiva di L. 1.230.000.

Il maggior concorso dello Stato — L. 500.000 — per le strade provinciali di 1.a e 2.a serie e costruite direttamente dalle provincie, è causa principale dell'aumento degli stanziamenti alle competenti categorie.

Altre e numerose sono le variazioni, che presentano i capitoli relativi alle strade; ma, al lordo delle somme, gli aumenti e le diminuzioni finiscono quasi per pareggiarsi, dimodochè resta unico, vero e proprio aumento quello del mezzo milione predetto.

La spesa complessiva di L. 13.463.500, che il bilancio assegna al servizio « strade », si ripartisce come in appresso:

Strade nazionali sistemazione, miglioramento e nuove costruzioni . . . L. 7.236.000
Strade provinciali concorsi e sussidi . . . » 4.081.500
Strade comunali sussidi ai Comuni . . . » 1.550.000

+

La spesa per le bonifiche rimane stazionaria in L. 8.145.000.

Cessano gli stanziamenti per le bonifiche del-l'Agro brindisino (L. 200.000), dello stagno di Pueguago in provincia di Brescia (L. 38.500), delle paludi Avisinis e Fraida in provincia di Udine (L. 103.500), degli scoli del circondario idraulico d'Este in provincia di Padova (L. 47.000), del Consorzio Brancaglia in prov. di Padova (L. 52.000), della valle dell'Idro in provincia di Lecce (Lire 70.500) e finalmente del lago di Canhonia in provincia di Reggio Calabria (L. 150.000).

In altri capitoli si hanno nuovi stanziamenti per L. 750.000 e se ne sopprimono altri per lire 600.500.

+

Nel servizio delle opere marittime, al quale si destina una maggiore somma di L. 178.000, in confronto dell'esercizio corrente, sono variazioni più notevoli:

in più: L. 335.000 al porto di Villa San Giovanni; L. 300.000 al porto di Palermo per nuove iscrizioni; L. 191.000 al porto di Civitavecchia; L. 57.000 al porto di Reggio Calabria; L. 30.000 al porto di Barletta; L. 30.000 a quello di Termini Imerese; L. 30.000 al porto di Castellammare di Stabia; L. 20.000 a quello di Anzio e L. 20.500 a quello di Monopoli nuove iscrizioni e L. 20.000 al porto di Ancona;

in meno: L. 300.000 al porto di Napoli nuovi di carenaggio; L. 80.000 al porto di Molfetta e L. 70.000 al porto di Bari.

Cessano gli stanziamenti per i porti di Porto Empedocle, Finalmarina, Favignana, Carloforte, San Remo, Loano, Pescara, Rodi, Pesaro e Sciacca, per i quali era assegnata nel bilancio in corso la somma di L. 219.500.

+

Nella categoria delle strade ferrate (vigilanza, costruzioni, ecc.) si prevede una minor spesa di L. 575.791, che è il risultato dell'aumento, da una parte, di 3 milioni al concorso dello Stato nelle spese a carico delle casse patrimoniali e del depauperamento, dall'altra parte, di alcuni stanziamenti per opere saldate definitivamente e per concorso dello Stato cessati.

Delle L. 18.736.288, onde è gravato il bilancio dei lavori pubblici per il servizio ferroviario, alle costruzioni propriamente dette sono assegnate sole L. 4.262.000 per la costruzione della ferrovia Bodonissola-Isola.

Lo stesso stanziamento si riproduce ancora nei bilanci 1903-901, 901-905 e 905-906.

+

Nelle opere di Roma cessano gli stanziamenti per il Policlinico, essendo esaurite le somme per esso occorrenti; diminuiscono di L. 1.300.000 quelli per la sistemazione della piazza Venezia; aumentano, invece, di L. 700.000 i crediti per il Palazzo di giustizia, per il quale restano disponibili negli esercizi futuri quasi 2 milioni e mezzo, e di L. 865.000 gli stanziamenti per la sistemazione del Tevere urbano.

+

Ritassunte le principali variazioni, che il bilancio 1902-903 presenta in confronto del bilancio in corso, chiudiamo questo sommario parallelo, riservando di trarne conclusioni quando saranno conosciuti, nei loro dettagli i propositi dell'onorevole ministro per l'esecuzione delle nuove opere, annunciate dall'on. Giolitti durante la recente discussione sui bisogni del Mezzogiorno.

Movimento socialista.

Invece di perdere il tempo nel raccogliere i piccoli dettagli del dissenso che si è manifestato nel partito socialista italiano, dissenso che ad un bel momento si annunciava vera e propria scissione con una delle solite formole bizantine, ci sembra più interessante seguire il movimento generale socialistico europeo.

L'Ufficio socialista internazionale socialista, istituito a Bruxelles per regolare in certo modo il movimento e l'azione del partito socialista europeo in tutte le grosse questioni che hanno carattere di oppurtunità, e quindi convocato verso la fine dell'anno con una delle solite formole bizantine, ci sembra più interessante seguire il movimento generale socialistico europeo.

L'Ufficio socialista internazionale socialista, istituito a Bruxelles per regolare in certo modo il movimento e l'azione del partito socialista europeo in tutte le grosse questioni che hanno carattere di opport

Il dazio di consumo

Dal volume pubblicato dalla Direz. di statistica sullo stato patrimoniale dei Comuni, riepiloghiamo le seguenti notizie sul dazio di consumo a tutto il 1899.

Nello specchietto che segue sono riassunte in cinque gruppi le cifre del dazio di consumo governativo e comunale del 1889 al 1899:

	Dazio governativo	Dazio com. gestito	Dazio com. gestito da sp. di risc.	Dazio complessivo
1889	70,125,783	140,984,715	127,605,309	338,715,807
1894	70,069,316	145,877,871	131,413,319	347,360,506
1895	52,985,874	152,069,884	137,723,787	342,779,545
1897	51,830,034	157,416,184	141,785,247	351,031,465
1899	52,568,285	158,774,448	143,227,927	354,570,660

Pel 1899 la cifra totale si decomporeva così:

	Dazio governativo	Dazio Comunale Comune con dazio	Comune senza dazio	Ammontare
	Tot.	Comune Com. con dazio	Ammenti.	con dazio
Com. chiusi	338	338	40,103,359	338 137,669,850
Com. aperti	7,924	7,923	14,882,036	7,419 21,104,598
Totale	8,262	8,261	54,985,395	7,757 158,774,448

I dati di consumo, deportati dalle spese di riscossione, diedero nel 1899 i seguenti prodotti netti per lo Stato e pei Comuni:

	Dazio governativo al netto delle spese	Dazio com. al netto	Totale
Comuni chiusi	37,686,249	122,580,573	160,186,822
Comuni aperti	14,882,036	20,727,354	35,609,390
Totale	52,568,285	143,227,927	195,796,212

Per 316 dei 338 Comuni chiusi si è avuta la classificazione completa dei prodotti daziari.

Ecco i risultati:

Generi soggetti a dazio governativo e addizionale comunale	Litri
Bevande	50,224,1[illegible]
Carni	25,069,899
Riso	1,266,618
Burro, olio, frutti e semi	5,661,208
Zucchero	2,869,019
Generi soggetti al solo dazio comunale	
Birre e gazzose	568,478
Farine, pane e paste	89,160,252
Pollame, uova, selvaggina	2,103,987
Latte e formaggi	3,648,066
Pesci freschi e salati	3,229,667
Erbaggi, frutta, foraggi	5,496,955
Conserve, dolci, coloniali	1,621,469
Combustibili, e mat. gras	8,328,479
Profumerie, varia, cristal	1,257,317
Metalli	993,253
Legnami, mobili	1,597,487
Materiali da costruzione	2,379,033
Prodotti diversi	1,228,708
Totale	54,620,661

Per gli altri 22 Comuni chiusi, con L. 87,711,986 di dazi riscossi, in parte delle specie, non si è avuta la completa classificazione dei prodotti.

Le notizie intorno alle spese si riferiscono al 1898 e sono di grande interesse, essendo le sole che diano un'idea abbastanza esatta di ciò che costa effettivamente alla collettività ciascuno dei prodotti che vi si riscuotono.

Nel 1898 si sono calcolate in cifre tonde 151,000,000 di dazi netti di spese.

In questa somma non sono compresi i rimborsi dei dei appaltati secondo le norme i quali appaltatori abbonano ai Comuni una data somma per ogni abitante, e poi si rifanno sui prodotti: in modo che la spesa in parte la diminuisce che passa fra gli appaltatori e quelli percetta nei bilanci del 1899 è L. 160,186,822.

Quanto alle spese di riscossione nei 338 Comuni chiusi, comunicate in L. 24,502,312, si osserva che esse differiscono ben poco da quelle calcolate negli anni precedenti in L. 21,800,715, perchè evidentemente gli appaltatori hanno cessato di abbonare.

Una tragedia spaventosa.

Telegrafa da **Berlino** 4:

Stamane l'ecclesiastico Presse, disperato per la disoccupazione e per mal trattatili, uccise e ferì parecchie la moglie e quattro figliuoli nel cimitero di Rixdorf. Il fatto, di cui molti dissi feriti e trasportati all'ospedale narro la tragedia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Decreto che approva gli Atti addizionali firmati a Stockholm il 14 dicembre 1900 dalla Russia e da altri Stati contraenti. Il suddetto atto modifica in più punti la convenzione della proprietà industriale e quella concernente la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica e di commercio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 2, ore 12,45 — *(Addio)* - *Un documento della vergogna* — Giovanni Battista Bianchini, circolatore, arrestato stamane dalla squadra politica per furto di farina, mentre conducevasi per le campagne di Recago, frazione di Rivarolo, incitando i monaci a quanti si fossero imbattuti in lui.

Ieri una polizia di costabilieri l'incontrò. Appena egli l'ebbe scorti cercò scuotersi dalla circolazione. Ravvolo tentando di scaricarsi l'arma addosso. Allora il brigadiere Calabrese per salvare il compagno tirò un colpo di moschetto sul fuggiasco.

Questi, ferito gravemente, si trova ora nell'ospedale di Rivarolo.

Spezia, 2, ore 15,50. — *Suicidio.* Adolfo Valenti trentenne, pubblicatore, capo furiere di 2a classe si è ucciso con due colpi di rivoltella al cuore. Lascia la moglie e tre figli. Pare che fosse indebitato nell'affare della malversazione che coinvolgeva all'arresto recente del furiere Delsolari.

Milano, 2, ore 16,50. — *Fra marito e moglie.* — X. I coniugi di Castellanza lavoratori certi coniugi Marsaroni. Egli era gelosissimo della sua donnetta piacente. L'uno aveva sposato per amore, l'altra per interesse. Però la pace era scomparsa da lungo tempo poichè egli era geloso.

Ieri egli percosse la moglie; questa, presa da furore, feri ventitrè volte il suo uomo. Entrambi stanno all'ospedale.

— *Una rissa mortale.* — In un'osteria di via Paolo Sarpi alcuni giovani si azzuffarono armati di coltelli. Uno, Enrico Cesiscilli, fu ucciso per perforazione degli intestini; un altro, Pietro Galimi, è ferito gravemente.

— *Vittima del Fisco.* — Giuseppe Cavassi, settantenne, gettatosi, volendo, discendere dal letto, fece cadere il lume a petrolio, che s'infranse. Il petrolio s'accese e diè fuoco al letto.

Il Cavassi, spaventato si rialzarsi per la sua infermità, morì per le bruciature e per l'asfissia. Quando i parenti presentirono la disgrazia tutto era stato distrutto.

Torino, 2, ore 16,20. — *(Errata).* — *Alla memoria del generale Giorgio Sandri* è stata scoperta stamane una lapide negli uffici della Questura, presenti autorità e notabilità. Oratori l'ispettore capo cav. Guazzo e il prefetto marchese Guicciardi.

Padova, 2 ore 18. — *(Altre).* *Tentativo audace.* — Ignoti malandrini tentarono di impossessarsi del danare conservato nella cassa-forte dell'ospedale militare: circa 12,000 lire. La sentinella fu arrestata per la sua negligenza.

Torino, 2, ore 24 — *(errata)* - *Al Consiglio comunale* — Palberti, discutendosi la questione dell'acqua potabile, disse che la Giunta mostra di voler sottrarre al Consiglio le pratiche e gli studi fatti; pregò che si inscrivesse sul verbale che egli intendeva di separare la sua responsabilità da quella degli altri consiglieri; dichiarò poi formalmente che in genere nulla quali si basarono gli studi, non sono attendibili e che la procedura seguitasi nelle questioni legali fu talora irregolare.

Questo discorso produsse un'impressione enorme.

Il sindaco rispose calmissimo negando l'esattezza di tali affermazioni e soggiungendo che dinanzi a così gravi accuse, non credeva, colla Giunta, di rispondere ora. *Ilare sensione e commenti.*

— *Tentato parricidio.* — Sassera Pier-ferruccio Giovanni Moncalvo, pregiudicato, sparava una revolverata contro il proprio padre, ammazzatore, perchè gli aveva negato del denaro.

Intervenuta la matrigna la feriva brevemente con una altra revolverata al seno.

Il padre, colpito al capo, guariva in un mese.

Il figlio è latitante.

Milano, 2, ore 23 — *Il prestito del 1861* — Nella odierna estrazione del prestito di Milano del 1861 vinse il premio di L. 40,000 la serie 4135 n. 15.

— 2, ore 1,30 — *Conferenza Ferri* — Si annunzia per domenica una conferenza di Ferri al teatro Rossini in favore della istituzione di una Casa del Popolo.

Si prevedono incidenti.

Il rifiuto di Turati.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 2, ore 16,40. — Filippo Turati nella sua *Critica Sociale* indirizza una dichiarazione ai suoi elettori amici, nella quale afferma che i 2679 elettori di domenica votarono non per lui, che aveva ricusato il mandato, non per il socialismo contro gli altri partiti che non avevano mostrato il viso, ma per il socialismo severo e responsabile; e proclama che moto e stasi non sono due tendenze del socialismo, ma che quello che è l'essenza e questo la negazione, che chi è per salta la rivoluzione contro le riforme nega il contenuto di quella e ne preclude gli accessi che l'istrionismo, filtrazione arrobbrgbestiana, non è tendenza che abbia diritto a rintuttanza nel socialismo che il socialismo non può essere la sua propria contraffazione.

In ciò è un programma, affermato nella votazione ultima dalla quale ovunque il mandato al quale si può adempiere anche fuori di Montecitorio e che Turati accetta.

Da Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ancora i falsi militari.

Napoli, 2, ore 17,25 — E' venuto da Cagliari il maggiore Mulia, il quale si trova a disposizione della Commissione d'inchiesta per rispondere delle irregolarità alle matricole commesse durante la sua gestione di capitano.

Pare che un altro capitano sia stato invitato a comparire.

Altri giovani sono stati tratti in arresto: tra essi tre da San Giovanni, che pagarono 9000 lire per essere esentati dal servizio.

I giovani da arrestarsi ancora sono un centinaio.

Pare accertato che i falsi fossero incontestabili prima del 1886.

L'altro ieri ritornarono dalla Svizzera l'amante del dentista Colaneri e il figliuolo del farinere Luciani, i quali hanno raccontato la triste scena dell'arresto.

Il Luciani, che possiedeva 50 lire e sbarco, domandò e fece assistere il Colaneri che ne aveva 5000 depositate presso l'amante.

Il Luciani dichiarò di avere parte quei denari sulla coscienza, ma che non avrebbe mai indicato dove erano.

Il Colaneri, che stamane fu in visita in fi-, confermò la diagnosi e il metodo di cura del dottore Tarallo.

Nicolelli, Zaccardi, Carlo Duce, Regina di Lauria, Isabella Vitaliani, Virginia Reitter hanno domandato il loro relegamento.

L'inaugurazione dell'anno giuridico

alla Cassazione si è fatta oggi, alla presenza di tutte le autorità, dei deputati e del senatore Pessina. Il Procuratore generale Bosco, nel suo discorso, magnificò la ricchezza legislativa e riferì che nei tribunali si trattarono 1152 ricorsi.

Per l'inchiesta Saredo.

Si sono spacciati altri quattordici mandati di comparizione.

Una tragedia spaventosa.

Telegrafa da **Berlino** 4:

Stamane l'ecclesiastico Presse, disperato per la disoccupazione e per mal trattatili, uccise e ferì parecchie la moglie e quattro figliuoli nel cimitero di Rixdorf. Il fatto, di cui molti dissi feriti e trasportati all'ospedale narro la tragedia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Decreto che approva gli Atti addizionali firmati a Stockholm il 14 dicembre 1900 dalla Russia e da altri Stati contraenti. Il suddetto atto modifica in più punti la convenzione della proprietà industriale e quella concernente la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica e di commercio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 2, ore 12,45 — *(Addio)* - *Un documento della vergogna* — Giovanni Battista Bianchini, circolatore, arrestato stamane dalla squadra politica per furto di farina, mentre conducevasi per le campagne di Recago, frazione di Rivarolo, incitando i monaci a quanti si fossero imbattuti in lui.

Ieri una polizia di costabilieri l'incontrò. Appena egli l'ebbe scorti cercò scuotersi dalla circolazione. Ravvolo tentando di scaricarsi l'arma addosso. Allora il brigadiere Calabrese per salvare il compagno tirò un colpo di moschetto sul fuggiasco.

Questi, ferito gravemente, si trova ora nell'ospedale di Rivarolo.

Spezia, 2, ore 15,50. — *Suicidio.* Adolfo Valenti trentenne, pubblicatore, capo furiere di 2a classe si è ucciso con due colpi di rivoltella al cuore. Lascia la moglie e tre figli. Pare che fosse indebitato nell'affare della malversazione che coinvolgeva all'arresto recente del furiere Delsolari.

Milano, 2, ore 16,50. — *Fra marito e moglie.* — X. I coniugi di Castellanza lavoratori certi coniugi Marsaroni. Egli era gelosissimo della sua donnetta piacente. L'uno aveva sposato per amore, l'altra per interesse. Però la pace era scomparsa da lungo tempo poichè egli era geloso.

Ieri egli percosse la moglie; questa, presa da furore, feri ventitrè volte il suo uomo. Entrambi stanno all'ospedale.

— *Una rissa mortale.* — In un'osteria di via Paolo Sarpi alcuni giovani si azzuffarono armati di coltelli. Uno, Enrico Cesiscilli, fu ucciso per perforazione degli intestini; un altro, Pietro Galimi, è ferito gravemente.

— *Vittima del Fisco.* — Giuseppe Cavassi, settantenne, gettatosi, volendo, discendere dal letto, fece cadere il lume a petrolio, che s'infranse. Il petrolio s'accese e diè fuoco al letto.

Il Cavassi, spaventato si rialzarsi per la sua infermità, morì per le bruciature e per l'asfissia. Quando i parenti presentirono la disgrazia tutto era stato distrutto.

Torino, 2, ore 16,20. — *(Errata).* — *Alla memoria del generale Giorgio Sandri* è stata scoperta stamane una lapide negli uffici della Questura, presenti autorità e notabilità. Oratori l'ispettore capo cav. Guazzo e il prefetto marchese Guicciardi.

Padova, 2 ore 18. — *(Altre).* *Tentativo audace.* — Ignoti malandrini tentarono di impossessarsi del danare conservato nella cassa-forte dell'ospedale militare: circa 12,000 lire. La sentinella fu arrestata per la sua negligenza.

Torino, 2, ore 24 — *(errata)* - *Al Consiglio comunale* — Palberti, discutendosi la questione dell'acqua potabile, disse che la Giunta mostra di voler sottrarre al Consiglio le pratiche e gli studi fatti; pregò che si inscrivesse sul verbale che egli intendeva di separare la sua responsabilità da quella degli altri consiglieri; dichiarò poi formalmente che in genere nulla quali si basarono gli studi, non sono attendibili e che la procedura seguitasi nelle questioni legali fu talora irregolare.

Questo discorso produsse un'impressione enorme.

Il sindaco rispose calmissimo negando l'esattezza di tali affermazioni e soggiungendo che dinanzi a così gravi accuse, non credeva, colla Giunta, di rispondere ora. *Ilare sensione e commenti.*

— *Tentato parricidio.* — Sassera Pier-ferruccio Giovanni Moncalvo, pregiudicato, sparava una revolverata contro il proprio padre, ammazzatore, perchè gli aveva negato del denaro.

Intervenuta la matrigna la feriva brevemente con una altra revolverata al seno.

Il padre, colpito al capo, guariva in un mese.

Il figlio è latitante.

Milano, 2, ore 23 — *Il prestito del 1861* — Nella odierna estrazione del prestito di Milano del 1861 vinse il premio di L. 40,000 la serie 4135 n. 15.

— 2, ore 1,30 — *Conferenza Ferri* — Si annunzia per domenica una conferenza di Ferri al teatro Rossini in favore della istituzione di una Casa del Popolo.

Si prevedono incidenti.

Il rifiuto di Turati.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 2, ore 16,40. — Filippo Turati nella sua *Critica Sociale* indirizza una dichiarazione ai suoi elettori amici, nella quale afferma che i 2679 elettori di domenica votarono non per lui, che aveva ricusato il mandato, non per il socialismo contro gli altri partiti che non avevano mostrato il viso, ma per il socialismo severo e responsabile; e proclama che moto e stasi non sono due tendenze del socialismo, ma che quello che è l'essenza e questo la negazione, che chi è per salta la rivoluzione contro le riforme nega il contenuto di quella e ne preclude gli accessi che l'istrionismo, filtrazione arrobbrgbestiana, non è tendenza che abbia diritto a rintuttanza nel socialismo che il socialismo non può essere la sua propria contraffazione.

In ciò è un programma, affermato nella votazione ultima dalla quale ovunque il mandato al quale si può adempiere anche fuori di Montecitorio e che Turati accetta.

Da Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ancora i falsi militari.

Napoli, 2, ore 17,25 — E' venuto da Cagliari il maggiore Mulia, il quale si trova a disposizione della Commissione d'inchiesta per rispondere delle irregolarità alle matricole commesse durante la sua gestione di capitano.

Pare che un altro capitano sia stato invitato a comparire.

Altri giovani sono stati tratti in arresto: tra essi tre da San Giovanni, che pagarono 9000 lire per essere esentati dal servizio.

I giovani da arrestarsi ancora sono un centinaio.

Pare accertato che i falsi fossero incontestabili prima del 1886.

L'altro ieri ritornarono dalla Svizzera l'amante del dentista Colaneri e il figliuolo del farinere Luciani, i quali hanno raccontato la triste scena dell'arresto.

Il Luciani, che possiedeva 50 lire e sbarco, domandò e fece assistere il Colaneri che ne aveva 5000 depositate presso l'amante.

Il Luciani dichiarò di avere parte quei denari sulla coscienza, ma che non avrebbe mai indicato dove erano.

Il Colaneri, che stamane fu in visita in fi-, confermò la diagnosi e il metodo di cura del dottore Tarallo.

Nicolelli, Zaccardi, Carlo Duce, Regina di Lauria, Isabella Vitaliani, Virginia Reitter hanno domandato il loro relegamento.

L'inaugurazione dell'anno giuridico

alla Cassazione si è fatta oggi, alla presenza di tutte le autorità, dei deputati e del senatore Pessina. Il Procuratore generale Bosco, nel suo discorso, magnificò la ricchezza legislativa e riferì che nei tribunali si trattarono 1152 ricorsi.

Per l'inchiesta Saredo.

Si sono spacciati altri quattordici mandati di comparizione.

Note archeologiche

Nel Turkestan cinese.

Il dottor inglese A. Stein, addetto all'India, ha fatto importanti scoperte archeologiche nel Turkestan cinese, ove doveva eseguire delle ricerche per conto del governo.

Nella prima sua strada seguita nel secolo VII del famoso pellegrino cinese Hiuen-Tsiang. Il dottor Stein, attraversati gli altipiani del Pamir, il *tetto del mondo*, l'umile pare siano discesi i nostri antenati della bionda razza) arrivò in assetto nella pianura di Cashgar.

Nel vicino luogo arrivò a Khotan, dal quale spiegagli per Indi, dove ebbe la fortuna di scoprire nelle località detta Dandan Uilik, a circa 10 km. a N. E. di Chotan, delle costruzioni nonostante e numerosi templi buddistici, sepolti sotto le rudali sabbie del deserto.

In questi monumenti il dott. Stein rinvenne antichi manoscritti in lingua cinese, in sanscrito ed altri in una lingua ignota sconosciuta; molti erano scritti in caratteri indiani.

Il dott. Stein trasse inoltre dalle pitture di fresco su legno e numerose sculture in stucco, di stile indiano.

Egli ritiene che certe che gli abitanti di questo luogo siano stati abbandonati in seguito ad una catastrofe repentina, ma che la loro graduale diserzione sia dovuta all'impossibilità di continuare le irrigazioni in causa dell'invasione delle sabbie. Infatti taluni pozzi, anche dove egli ha eseguito gli scavi, distano 160 chilometri dai terreni attualmente coltivati.

Il dott. Stein ritiene che i centri civilizzati, da lui scoperti, non siano stati abbandonati in seguito ad una catastrofe repentina, ma che la loro graduale diserzione sia dovuta all'impossibilità di continuare le irrigazioni in causa dell'invasione delle sabbie. Infatti taluni pozzi, anche dove egli ha eseguito gli scavi, distano 160 chilometri dai terreni attualmente coltivati.

L'automobilismo.

Sebbene in Italia lo sviluppo dell'automobilismo non abbia ancora preso proporzioni notevoli e progredisca meno rapidamente che in altri paesi, esso rappresenta tuttavia un nuovo fattore, che non più in teoria, ma in pratica, viene ad accelerare la trasformazione dei mezzi di trasporto, che è stata la caratteristica del secolo passato.

L'industria di questo nuovo veicolo meccanico tiene già in molti paesi d'Europa e d'America un posto importante, come dimostra con accurate osservazioni il signor Daniel Bellet in una recente rassegna sui progressi dell'automobilismo.

In Inghilterra, nella sola città di Coventy, che si era già distinta nella fabbricazione di biciclette, si contano oggi una ventina di case che si dedicano a quella degli automobili.

Negli Stati Uniti l'esportazione, oltre la domanda locale, rappresenta una cifra colossale, che si spiega col buon prezzo di fabbrica.

Anche la Germania si è lanciata attivamente in questa industria, ed ha creato un tipo dei più felici di motore, il motore Daimler.

L'Austria ha seguito il movimento e così l'Italia e perfino la Spagna non si accontentano più di acquistare all'estero, ma fondano fabbriche nazionali.

Ora, a parte certi dettagli tecnici, la pratica dei fabbricanti di tutti i paesi è pressochè uniforme; tendendo alla massima velocità si è giunti a fabbricare dei veicoli dotati di motori di una forza enorme, 35, 40 fino 50 cavalli.

In cari temo si sono tutti particolarmente preoccupati di una considerazione, che deve tenersi in primo posto pei clienti desiderosi, non di fare delle spese, ma di assicurarsi un trasporto in buone condizioni di sicurezza e di regolarità. Si sono, cioè, proposti di fare delle vetture realmente solide, che richiedano perciò meno riparazioni che sia possibile, giacchè quelle delle riparazioni è il punto più noioso e dispendioso dell'automobile.

Una vettura del costo di 5000 franchi, che è a buon mercato, assorbe 450 franchi almeno ogni anno in spese di riparazione e 2800 franchi per percorrere 6000 chilometri.

L'automobilismo adunque, nella il Bellet, non aumenterà la propria clientela se non diminuirà le spese annuali di esercizio e manutenzione.

Questo si ottiene di massima vi sono il petrolio, il vapore, gli accumulatori elettrici e l'alcool.

Nè le applicazioni delle automobili si restringono ai soli trasporti di diporto. Le industrie più svariate fanno appello all'automobilismo per sostituire la trazione ai cavalli.

Si stabilissono racordi ferroviari, mediante automobili e l'agricoltura comincia a servirsene per inandare sui mercati le derrate in migliori condizioni, che non in ferrovia. Finalmente il veicolo meccanico ha un motore, il quale si può domandare, disimpegnandolo dal congegno delle ruote, un lavoro supplementare per mettere in movimento ordegni speciali.

A New York vi è una fabbrica di casse forti che possiede un'automobile per trasportare le casse presso i clienti ed il cui motore mette in movimento una *grue* che eleva le merce pesante fino al piano della casa del cliente abitata.

Questi veicoli applicati ad usi industriali sono di tipi molteplici, il maggior numero dei quali si applicano all'agricoltura che finora ha realizzato in parecchi posti da questa invenzione notevoli economie.

Per l'automobile il Bellet ricorda il Santos Dumont che s'accinge ora ad una traversata del Mediterraneo: il motore Barbet di cui è munito il suo pallone è in realtà un motore di automobile perfezionato, che presenta il massimo di potenza col minor peso possibile.

Nella piccola navigazione il motore a petrolio ha già cessato non da lungo tempo ormai incontrastato, e non si applica soltanto a barche di diporto, ma anche a piccoli battelli di pesca, che essi rende indipendenti dai capricci del vento, e permette loro, con una spesa minima di essere del porto e di rientrarvi a seconda del bisogno.

Si applicano alle l'automobilismo darà senza fallo una soluzione soddisfacente all'importante problema della navigazione meccanica dei battelli nei canali e nei fiumi.

Questa rapida e sommaria rassegna dei progressi dell'automobilismo, lascia intravedere quali vantaggi i progressi ed i vantaggi che se ne possono attendere in avvenire.

Un cetaceo.

Telegrafano da **Levante**:

Sulla spiaggia di Levante è stato gettato un cetaceo lungo circa 15 metri, abbastanza putrefatto.

Una gara aereostatica.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 2, ore 15,20. — Quest'anno si farà una gara di palloni dirigibili. Il premio è fissato in L. 500,000.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Costa così poco essere indotini! basta aver la testa a segno, e non giudicare le cose nè col fiele nè col fegato.

Quando, tre giorni sono, giunse il telegramma da Genova che annunziava avere quella Giunta Comunale negato la rappresentazione della d'annunziana *Francesca da Rimini*, a quel teatro Carlo Felice, cosa è poco convenuto «che diceranno nel? che diverta esser *poco municipale* nel negare drammatica per un teatro destinato all'opera lirica.

Ere, la verità: eppure si è veduta il solito fenomeno. Certi giornali hanno insorgiato alla libertà di coscienza, e certi altri hanno gridato alla censura civile, precedente all'India e siamo stati buddisti.

Gli scavi intrapresi dal dott. Stein gli hanno fornito prove che le arti e l'influenza della Grecia e di Roma erano penetrate fino in quelle regioni.

La maggior parte delle abitazioni scoperte dal dott. Stein erano circondate da giardini ora quasi alberati, che offrono una grande analogia con quelli degli attuali villaggi del Turkestan.

Da Chotan l'intrepido inglese si recò ad oriente nella regione di Keria, dove trovò pure abbandonati materiali egiziaci in mezzo a rovine di città semi-sepolte nelle sabbie.

Il dott. Stein ritiene che i centri civilizzati, da lui scoperti, non siano stati abbandonati in seguito ad una catastrofe repentina, ma che la loro graduale diserzione sia dovuta all'impossibilità di continuare le irrigazioni in causa dell'invasione delle sabbie. Infatti taluni pozzi, anche dove egli ha eseguito gli scavi, distano 160 chilometri dai terreni attualmente coltivati.

Lirica — Il *Figaro* ha domandato al maestro Massenet qualche delle novità da lui scritta per la *Theodora* di Sardou. Non si tratta nè di preludi nè di intermezzi, ma semplicemente di musica scenica che accompagna le situazioni principali.

— L'autore inglese Mrs Patrick Campbell ha incominciato la sua *tournée* agli Stati Uniti di America al Knickerbocker Theatre di New-York.

Il giro artistico durerà parecchi mesi, non contando che la stagione di ritorno a Londra prima del 17 maggio venturo, quando riprenderà la direzione del Royalty Theatre.

— Emilio Fabre ha tratto una commedia in cinque atti e romanzo di Balzac: *Ménage de Garçon* e l'ha intitolata: *Il colonnello Brideau*

Uon. Baccelli al Mattatoio. — Uon. Brocchi Ministro dell'Agricoltura, recavasi ieri al Mattatoio, accompagnato dal dott. Lenga, medico ispettore del Ministero dell'interno, per vedere se fra le bestie esistenti nel Campo Boario se ne trovasse alcuna colpita dall'afta, allo scopo di sequestrarla e di farne oggetto di esperimenti scientifici.

Tutto il bestiame però godeva una salute invidiabile, e per quanto possa lusingare anche l'ambizione e un bene l'essere preso ad oggetto di esperimento scientifico, da parte della stessa Ministero dell'Agricoltura; parteppo pare che almeno per ora, nessuno di coloro che popolano il nostro campo boario sia arrivato al desiderio di sacrificarsi, pel bene della propria classe.

D'altra parte non vi può loro dar torto: nessuno di noi dovrebbero rimanere all'altissimo onore di fornire delle buone bistecche... alle cittadinanze romane.

Arrivi e partenze. — Ieri sono partiti: l'on. Vare per Torino; il ministro Di Broglie per Treviso; l'ambasciatore di Germania per Montalto; il segretario Sarcelo per Napoli; e i generali Morra e Durando de la Penne, il primo per Pontebba e l'altro per Bologna.

Cortesie di Capo d'anno. — Un comitato di signore romane, promosso dalla signorina Hilda Ballio, nell'occasione del Capo d'anno, invia, con un reverente e devoto indirizzo, auguri e felicitazioni a S. M. la Regina Madre.

S. M. fu così rispondere:

« Alla S. V. ed alle gentili signore di cui Ella è stata interprete, S. M. la Regina Madre mi fa esprimere le più vive grazie per gli auguri reverenti e devoti.

« La Dama d'onore: *Marchesa di Villamarina* ».

Congregazione di carità. — La Congregazione di carità nell'ultima sua seduta si è occupata della relazione del R. Commissario cav. Ferrari.

La Congregazione non ha avuto avuto ancora parola sull'ultimo delle deliberazioni prendendo gli ultimi fatti all'Amministrazione unitamente per quel tanto, più o meno esatto, che è stato pubblicato in questi giornali, non ha creduto di dover prendere fuori una deliberazione in proposito delle quali non ha avuto alcun o cui provvedimento che sarà per prendere la R. Prefettura.

Conferenze agrarie ai militari. — Il 5 corrente, per ordine del Comando della divisione militare di Roma, saranno tenute al Caserma dei degli allievi caporali le conferenze agrarie ai militari.

Le conferenze saranno tenute dal comm. Vittorio Niccoli.

Consiglio dei Procuratori. — Annunziamo con piacere che in occasione del Capo d'anno l'avv. Angelo Chiavarino, presidente del Consiglio dei procuratori e altri insigniti della Croce Mauriziana.

Igiene della Provincia. — L'Ufficio sanitario provinciale ha diramato ai Comuni che ed. Il corrente funzioni per tutti i Comuni della Provincia un servizio di vigilanza sugli alimenti, sulle bevande e su tutto quanto può interessare la pubblica igiene. Tale servizio è regolato dalle prescrizioni dei Circondari di Roma, di Frosinone e di Velletri, dal Regolamento del Comune di Roma; e per i Comuni del Circondario di Civitavecchia e di Viterbo dal Regolamento di Velletri di Viterbo.

Deposito sifilitico. — La Commissione provinciale d'igiene per le industrie diretta dall'onorevole, presidenta dal senatore Bidetti, ieri hanno esaminato.

Sospetto avvelenamento. — Come è noto, sono stati iniziati i lavori per dotare il corso della chiara massima ed immediata le acque ed un collettore sotto stradale da Trevi. I lavori si fanno in due punti diversi: uno avanza di Cimo quadrilatero in via di S. Giorgio in Velabro, e sotto piazza della Bocca della Verità, dirigendo alle sul Lungotevere.

In questi ultimi luogo si sono incontrati di nuovi resti di un'antica costruzione in massi quadrati di tufo e a m. 2,50 circa di livello della piazza attuale. Si tratta di avanzi dell'antico Istituto per sordi e pellegrini di sesso.

Nello stesso poi presso il pilone sul-asse del Lungo di Cimo, al Velabro, alla profondità di m. 4,50 sotto il piano attuale, sono venuti in luce alcune antiche costruzioni, che presentano singolarità degne di nota. Consistono in pochi ma sicuri avanzi della parte inferiore di tre pilastri, le cui fondazioni, le quali in origine appoggiavano essere state coperte a volta. I muri di questo stanno sono in opera reticolata di buon, di ottima fattura. Il vano d'ingresso in due di essi è rivestito con lastre di marmo greco, di cui rimane la soglia di travertino, nel fondo in cui si trovano due gradini di travertino della porta; architrave e pilastrini in travertino. Il pavimento nella prima e nella terza camerella, che si trova ben conservato, sta di un bellissimo mosaico bianco e nero, composto di listarelle di pietra di colore rosso; quello della seconda era a mattonelle disposti a spina di pesce.

Le due stanze formavano una serie affinestra, parte ne fu distrutta nel secolo IV, quando si gettarono le fondamenta del Ghetto.

Arte equestre. — Il Consiglio direttivo della Società si è riunito ieri per la nomina a vice presidente. Silvio Silvestri, assessore municipale e dal cav. Carlo Cesarini per la nomina a consigliere in sostituzione di Ettore Ferrari, dimissionario.

Università popolare romana. — L'assemblea dei liberi docenti ed ufficiali è pregata per la prossima Sessione questo mese dei desideri espressi [illegible] [illegible] [illegible]

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione italiana di **A. Del Valle de Paz.**

XVI

« Dapprincipio la faccenda andò bene, per cui mi feci coraggio e continuai. Non l'avessi mai fatto.

« Un disgraziato affare mi toglie oltre le somme non indifferenti che vi erano impegnate, anche i benefici acquistati, giacchè duecento mila lire che porto meco per sovvenire ai miei primi bisogni.

« Spero che ella mi perdonerà, avuto riguardo alla posizione critica in cui mi trovavo.

« Il suo attivo grossolanamente si compone della piccola proprietà che ha comprata, quattro mesi or sono, nelle vicinanze di Maison-Neuve. Non calcolo le due o trecentomila lire che le ho fatto recapitare e che certo adesso non esistono più. Circa le ipoteche prese non spero ricavarne un soldo; tutti i suoi creditori non sono solvibili. E' necessario che ella sappia che in quella faccenda non sono soltanto io il colpevole.

« Una persona, che la riguardava molto da vicino un tempo, s'incaricava di reclutare coloro che avevano bisogno di un prestito e che pagavano largamente la sua compiacenza.

« Dolentissimo che i fatti abbiano avuto tale triste svolgimento, la prego voler gradire i sensi della mia rispettosa devozione.

« L. Lebargne. »

Non ci si poteva vantare di essere un ladro con un cinismo più disinvolto di quello!

— Miserabili! esclamò Roberto quando ebbe finito di leggere... aveva sempre temuto per lei ciò che accade!.

Poi, rinfilando le testa si avvide che Enrichetta aveva le lacrime agli occhi; allora prendendole le mani, disse:

— Vediamo un po', che cos'è che rimpiange della sua ricchezza svanita? I piaceri di Parigi? Forse l'avvilimento divorata in poco tempo...

« La considerazione che da la ricchezza? Ma la povertà sopportata nobilmente ci assicura meglio la stima di tutti... Che cosa teme per l'avvenire? Non è poi rovinata del tutto; ritrovera la modesta agiatezza d'un tempo, accresciuta dalle rendite d'un'altra proprietà.... Avrà fatto un bel sogno, presto svanito, ahimè!... come tanti altri; ecco tutto: e perciò non sarà certo più disgraziata.

— E la vergogna di sentire che tutti godono della mia sfortuna disse lei a testa bassa, la vergogna di dover rinunciare al mio lusso, e più che altro vedere che questo matrimonio va a monte, una ragazza non si marita senza dote...

— Certo, disse Roberto la cui voce tremava ma Massimo è un galantuomo...

Un singhiozzo di dispetto, di rabbia anzichè di dolore interruppe la sua frase.

— Calmati, figlia mia, riprese sua madre udendo che Marcella singhiozzava; i lamenti a nulla servono; è meglio pregare Dio che ci dia il coraggio di sopportare questa prova.

Enrichetta che aveva sempre avuto una religione poco precisa, basata su di una delta più vaga, parlava di sottomissione, di preghiera all'altissimo.

Come fau presto a rivolgersi verso il supremo consolatore, quei cuori che insolenti nella prosperità, vengono umiliati dalla disgrazia che li colpisce!

Tutti e tre rimasero senza parlare per alcuni momenti, evitando di guardarsi.

— La ringrazio di cuore, disse poscia la signora rivolgendosi a Roberto.

« Ella ha avuto pietà di noi e non ci ha disprezzato nel momento della sventura!...

— Non ho merito alcuno, interruppe lui commosso: qualunque altro al posto mio avrebbe fatto altrettanto.

« Rimpiango soltanto di non poterle offrire che le banali consolazioni della mia amicizia. »

« Le chiedo in grazia di mettermi a contributo ogni qualvolta il mio aiuto potrà esserle utile.

— Grazie... ma temo di imporle delle brighe noiose.

« Dio solo sa tutte le difficoltà a cui vado incontro. Ah! disgraziato! e dire che mi protestava tanta devozione, mentre mi derubava nel modo più indegno! Canaglia!...

« E colui che fu mio marito, immischiato in tutti quei traffici disonesti forse più arrabbiato del suo complice per vedermi rovinata...

« Oh! come vorrei che scontasse per l'altro! Ioi che provvedeva questi esseri famelici, che si sbracciavano all'assalto della mia fortuna! Infami!

« Come ha saputo darmi prova di quell'odio di cui mi mitigava!... Ma lo denuncierà la fedi condannare, mi vendicherà.

Sotto l' impeto della sua esaltazione, quella sottile vernice di sbicismo mondano, che poveva aver fatto di Enrichetta una donna di mondo superiore, da non attaccarsi alle piccole miserie materiali della vita, quella sottile vernice si screpolava da tutte le parti.

La borghesuccia ricomparva col suo linguaggio triviale, con le sue collere meschine.

Vanvchamp la guardava andare avanti e indietro nel salottino tutta infuriata e quello spettacolo urtava tutte le sue delicatezze di gentiluomo.

Finalmente i suoi nervi si distesero e le lacrime caddero abbondanti, quasi rugiada benefica che calma i più forti dolori.

Marcella sedeva in un angolo lissava il vuoto, senza fiatare: pareva una statua.

Il suo dispetto aveva un'apparenza più fredda ma anche più profonda.

La reazione della speranza a cui si attaccano generalmente tanto presto i cuori giovani, non si era ancora prodotta: e la caduta dei suoi sogni le appariva come una spaventosa ed irrimediabile calamità.

Giudicando ormai inutile la sua presenza, Roberto se ne andò, facendosi promettere dalla signora che lo avrebbe chiamato quando ne avesse veduta l'utilità.

Oh! adesso ella non aveva che una mira: chiudere la sua casa a tutti, licenziare i servi vendere la mobilia e i cavalli e tornarsene subito a Maison-Neuve.

Continuare, anche per poco col solito sistema di vita sarebbe stato un compromettere l'avvenire. Almeno laggiù sarebbe stata se non al riparo dalle noie e dalle cattive lingue, almeno sbarazzata di tutti questi aggravi.

Addio illusioni!

Addio pretesa di dimenticare nel tumulto dei piaceri una lieve sofferenza del cuore!

Quando si è ricchi, si farebbero delle vere pazzie per evitare a se stessi le più piccole contrarietà!

Appena giunge la sfortuna, i dolori morali, divenlano, in paragone sopportabili...

Vanvchamp tornò a casa a piedi, girando e rigirando nella sua mente gli avvenimenti accaduti, e sinceramente addolorato di vedere Enrichetta vittima di quella catastrofe.

Massimo pure era ritornato e se ne stava seduto accanto al camino stuzzicando il fuoco con aria imbronciata.

Al suo sguardo, Roberto capì che l'amico sapeva tutto.

— Sommobbo che vieni da casa Lebaire? disse il barone ridendo.

« Ma sai che sei originale? un giorno tu non vuoi neanche farle una visita un altro, invece ti presenti in cara alle nove della mattina.

— Ho creduto dover imporre una tregua ai miei scrupoli, in ragione delle circostanze, disse Roberto con aria grave.

— Le circostanze? Sì, certo... Ne so quanto te, senza essermi disturbato: ho ricevuto una lettera di mia madre.

— Ebbene?

— Ebbene... Affare scombinato, perlucco. Non posso mica sposare una ragazza senza un soldo.

L'amo molto, questo è sicuro: ma senza dote... Eppoi mia madre non vorrebbe, e tu sai che rispetto la volontà di mia madre.

Vanvchamp non si degnò rispondere, urlato da quel linguaggio.

Gettò il suo sopraltito su di una seggiola e rimase in piedi vicino alla finestra picchiettando sui vetri, guardando distrattamente il va e vieni delle carrozze.

— Che cosa ti succede, vecchio mio? prosegui Massimo; hai una cera sepolcrale.

« E lo porti di laggiù celeste viso? Dunque son molto giù, quelle due meschine?...

« Ah! è un bell'affare tuttavia di perdere la propria fortuna!

— Guarda che non è una cosa tanto semplice e tu stesso credi di sopportarla tanto facilmente la tua povertà?

— Per me non è la stessa cosa: io ho mangiato il mio patrimonio a poco a poco e mi son avvisto meno della rovina, è verissimo: ma non ho mai avuto tali crisi di disperazione... Via, levati a sedere e dimmi un pò le tue impressioni. E' sconcertante la signora Lebaire?

— Meno di sua figlia che perde due case invece d'una; la sua ricchezza e il suo matrimonio.

— Poverina! Mi rincrese davvero; ma è impossibile, sarebbe una pazzia.

« Glielo dirai non è vero? E con tutta la maniera possibile, non lodrei...

— Io neumeno... perchè è una vitta.

« Vitta! Vitta! E' colpa tua, dopo tutto, riprese Massimo, se tutto questo è accaduto. Se tu avessi sposato Enrichetta quando te ne fece l'offerta, essa mi avrebbe facilmente accordato la mano di sua figlia, e mia madre il suo consenso.

« Diventata sua moglie, la signora Lebaire, tu avresti impedito che la spogliassero come han fatto... Ah! giusto, sai, anche Barguet ha alzato i tacchi come il suo complice. Per paura che venissero a scoprire fra le carte di Lebargne le prove delle sue operazioni losche, se l'è data a gambe.

« Confesso sinceramente che non me sono spiacente, perchè gli dovevo cinque o seimila lire ancora, che non rivedrà di certo!...

Per tornare alla signora Lebaire, ripeto che sei tu, causa di tutte le sue sventure. Se tu avessi sposato a tempo, oggi saremmo tutti tranquilli.

— Ma che vuoi? mormorò Roberto, accettando il rimprovero, ho creduto far meglio rifiutando.

In primo luogo, ho una religione: forse la cosa è stupida col tempi che corrono, ma è così.

« Non poteva adattarmi all'idea di un matrimonio esclusivamente civile..... Secondariamente, non ho mai saputo se la vanobilia d'Enrichetta pel passato, era come sta in apparenza.... Eppoi non l'amavo, al punto... come disegna amare...

— Ma che sia proprio necessario che tu sentissi per lei una passione violenta? Ti pareva, ti portava un patrimonio: e non bastava? Cara mio nel matrimonio non c'è altro...

Vanvchamp si alzò e cominciò a misurare la stanza con passo concitato.

— Sì, disse, l'amore esiste e dev'essere l'unica ragione del matrimonio.

« Prova ne sia, che sposerò Enrichetta se ella vi acconsentirà...

« Almeno non mi accuserannno di ricercarla pel suo danaro.

— Va sia impostore! disse Massimo, il fatto si è che tu presi che le rimane meor tanto da far andar il carro.

Roberto ritornò a sedere di cattivo umore, ritrovando subito la risposta.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione, pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

— Pagano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) — — (Con L'ECO DELLA MODA) —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Non-lopo* di cent. o parole: L. 5 - di Tab. 8 - di Tab. 15 - Corpo del giornale, L. 2 per linea, cioè 6 parole. Le inserzioni *Comm.*, L. 1 la linea - *Prez. Corr.*, cent. 50 - *Sott. Comm.*, cent. 25 - Cassa, 1 pagg. cent. 70. **1a Pagina**, l'ent. 20 la linea. - **Economici** (a tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come gli altri numeri separati. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia; dal 2. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 15.

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, Si visita soltanto con un permesso speciale.

id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15. Il permesso via Segretaria.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-ore. Permesso via Segretaria.

Biblioteca Liceri: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Palazzo Sciarra: R. Sonderic: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre 123, R. Sonderic.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 10 alle 18.

Galleria S. LUCA: via Bonella 14, dalle 9 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via delle stesso nome, dalle 9 al tram

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro.

Giardino del Giardino, dalle 9 alle 13

id. LATERANENSE. P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.

id. ETRUSCO: a Papa Giulio (fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie: BARBERINI, via Quattro Fontane 13, 10-17.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 12.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp ale Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

LA SCIENZA

ha raggiunto la certezza di guarire radicalmente la sifilide mediante la cura razionale, la sola raccomandata dai medici, con iniezioni di **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** al primo Espos. **italiane ed estere** con 8 medaglie d'oro e di argento. Gran premio Parigi e Gand al concorso, a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di 1a grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionda, castagna o nero morato non macchia mi pelle, ne biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grandi 300 con istruzione.

Si spedisce franco da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Neuronikon Kernot

Tonico. ricostituente, digestivo.

Questo preparato risulta il più utile, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella neurastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso; accompagnato all'igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la noiosa sintomatologia neuropatica.

Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.

Contro vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se ne spediscono in provincia 2 bottiglie per pacco postale.

Unico depositonella Farmacia Inglese di KERNOT Farmacista di S. M. il Re d'Italia — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccio una della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che teresi in vendita al deposito

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori
Centim. 6	L. 2.45	Liscio	L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	3 Numeri	L. 11.75	7/10 . . . . L. 3.80
» 7	» 2.80	Sfaccettato oro	» 0.50	» 16	» 1.80	4 »	» 15.50	8/10 . . . . » 3.50
» 8	» 3.20	»	» 0.25	» 18	» 2.20	8 »	» 25.75	9/10 . . . . » 3.30
» 9	» 3.75	Perle	» 0.30	» 21	» 2.75	10 »	» 38.50	*Cordoni di seta*
» 10	» 4.75	»	» 0.45	Pacchi Ha	» 2.00	12 »	» 13 —	il metro . . . 0 20
» 12	» 6.—	Pera	» 0.45	pacchi Ha	» 3.00			

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato occuperebbesi cortesiano, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione « Popolo Romano ». 57

Vendesi automobile Daimler quasi nuovo visibile presso il signor Ugo Pottini officina Archimede via Cora 14 Roma. 74

Si vende una cucina economica a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 21. 47

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Casamento in via Bocca di Leone N. 66 d'affittarsi per intiero o separatamente a quartieri e locali terreni. 81

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone vendita L. 6 al quintale, legna L. 3 balle di campagna L. 5 Mandasi in qualunque punto della città. Scrivere Settimio Gorardi via Principe Umberto 123. 62

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta E. Bagnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 45

Cercasi bonne preferibilmente francese o inglese, con ottime referenze, per un bambino di un anno. Dirigersi signora Way, via Venti Settembre 28. 85

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima abbonamento L. 10 per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera. 84

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 31

Lezioni di plastica e di disegno impartisce distinta scultore. Rivolgersi via San Basilio N. 15 dalle 9 alle 12 Roma. 32

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, di lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Giovane venticinquenne sorprenderebbe posto come cassiere o reattore disponendo cauzione 4000. Buona referenze. Dirigere lettere E. B. 1460 fermo posta Roma. 93

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,30	—	12,20	16,55	19,20	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	9,15	9,30	14,40	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	13,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	14,40	—	21,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	8,—	—	11,50	16,50	—	—
Tivoli	—	9,30	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	6,15	9,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,30	—	9,56	—	15,3	17,5	19,30
Marino-Albano	7,18	9,45	12,30	—	—	17,—	—
Monte-Velino (a C.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (a C.)	6,45	—	—	—	—	19,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	19,2	—	—
Roccigliono-Viterbo	6,41	—	15,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	6,30	—	—	17,9	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,56	12,35	—	14,10	18,30	20,30
Pisa	—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,57	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	23,15	—
Tivoli	—	—	—	17,28	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,47	—	10,10	16,30	18,50	22,30
Frascati	7,25	9,10	9,30	10,46	—	19,10	—
Mortuan-Anzio (v. A.)	—	9,30	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Ansio (a C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,08	9,55	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	6,30	9,55	14,00	19,27	19,44	—	—
Viterbo-Roccigliani	9,22	13,27	—	20,53	—	—	—
Fiumicino	8,37	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6	9,30	11,30	16,—	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10,13	12,32	18,45	—	—	—
Tivoli a.	—	7,40	10,44	13,06	19,16	—	—	—
Tivoli p.	—	5,50	8,—	11,50	16,15	18,10	—	—
Bagni p.	—	6,30	9,28	12,32	16,40	18,45	—	—
Roma a.	—	7,50	9,5	12,42	17,50	19,54	—	—

Copisteria a macchina Si da un lezioni di inglese francese o tedesco L. 8 mensili 3 volte la settimana via Quirino Sella N. 39 int. 4. 72

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi villa Amministrazione di giornale. 953

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 75

Per allieve di canto La signora Mariani Via Due Macelli 10 dà lezioni, distinta artista ben nota, avendo dovuto di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 71

Anno II. Riapertura della Sala per esercizio di scherma in piazza Colonna Rivolgersi per maestri forestieri presso *Vittorio Prosdocimo* via in Aquiro 109.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato in piazza distinta famiglia, buon sassolato d'affittarsi in via Principe Amedeo N. 2 interno 12. Volendo con pensione, o comodo esclusivo 80

Appartamento mobiliato al piano lato Chiaia, via Torre Argentina 22, fronte sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 73

Via Cernaia 83 int. 6 camere con mobili presso distinta famiglia prezzo modicissimo. 81

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 945

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Ercole Abbisi augurii affettuosissimi nuovo anno. Attendo lettera al più presto, poiccolo tuttino. Infiniti GENTILE 44

Singapore Riavuta. Mediante spedizione ignota persona? incaricatomene fu resa, stai contento, tuo desiderio verrà appagato nello stesso, e di gravezza no solo a sola, e sempre continuamente, a te, e reciprocamente contupliciati quanto ci desideri, e in pace ai testimonii. Senza mio avviso non scrivere. Amami, che ci ti abbo.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

Glicerolato di ipofosfiti composto

di U. Rosati — Assisi Picono

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è quanto mai gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurarlo che va ritenuto tra i migliori preparamenti del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ha avuto gran fortuna a lodarmi, anche nel didattico, nei nervosismi e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciarmi questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Conm **Gaetano Manzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII.

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna